



TEST INVALSI SCUOLE SUPERIORI MALE ANCHE CASTELLANETA, PENULTIMA NELLA REGIONE CON UN PUNTEGGIO DI 145,54

Taranto bocciata in italiano Qui i dati peggiori di Puglia

Taranto bocciata in italiano anche alle superiori, ma un parziale riscatto arriva dalla provincia. È quanto emerge dai risultati dei test Invalsi riferiti alle quinte classi delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2020-21, apparsi nell'elaborazione pubblicata ieri da "Con i bambini", l'impresa sociale partecipata da "Fondazione Con il Sud" che si occupa di contrasto alla povertà educativa minorile.

I punteggi conseguiti nelle prove di italiano nelle scuole superiori della città bimare confermano gli stessi deficit già accusati negli analoghi test somministrati agli alunni della scuola media durante il medesimo anno scolastico: il dato risulta sotto le medie nazionale, regionale e provinciale ed è il più basso tra quelli dei comuni capoluogo di provincia in Puglia.

165,26 il punteggio medio ottenuto nelle scuole taran-

tine contro il 167,03 della comunque sconcertante media italiana. Fortunatamente nell'insieme le scuole superiori rilevate in tutta la provincia alzano l'asticella a 171,62, pur restando distanti di quasi tre punti dalla media regionale di 174,48.

Occorre precisare che l'elaborazione di "Con i bambini" su dati Invalsi considera i singoli comuni in cui sono presenti almeno due istituti superiori o due plessi, a meno che i risultati delle prove non siano stati resi pubblici direttamente dalle scuole: in quei casi il dato è considerato anche se relativo a un solo plesso o un solo istituto per comune.

Al di là dei ritardi manifestati dagli studenti del capoluogo e della pessima performance di quelli di Castellana (addirittura penultima nella regione con 145,54), le altre scuole del territorio

hanno registrato tutte punteggi accettabili o lusinghieri. Con in testa quelle di Manduria, che così come è stato per le prove Invalsi di italiano delle scuole medie, guidano la classifica delle superiori con il punteggio di 190,48, piazzandosi al nono posto in Puglia e al 324esimo in Italia. Nella provincia ionica si sono dimostrati in gamba anche gli studenti degli istituti superiori di Sava, secondi con una media punti di 184,81.

Da quando sono state introdotte, le prove Invalsi del-

le superiori hanno rappresentato un requisito per l'ammissione all'esame di maturità, ma negli ultimi tre anni per accedere all'esame di stato non è stato più obbligatorio prendervi parte.

Per il mondo della scuola mantengono comunque una certa rilevanza, perché sondano le competenze minime dei ragazzi rispetto a ciò che il relativo livello d'istruzione dovrebbe garantire per legge.

In particolare, con la prova di italiano lo stesso istituto Invalsi sostiene di verificare, oltre alla grammatica e alla sintassi, «la capacità di comprendere un testo autentico, letterario o meno. misurando

sette aspetti della competenza linguistica che valutano la capacità degli studenti di riflettere sul testo, valutarlo, comprenderne l'organizzazione logica e le connessioni interne».

I risultati delle prove Invalsi, inoltre, contribuiscono a misurare il tasso di dispersione scolastica nella sua forma più completa: accanto a quelli della dispersione cosiddetta esplicita (l'abbandono precoce degli studi, prima del diploma), costituiscono infatti il dato della dispersione cosiddetta implicita riferito a chi, pur completando il percorso di istruzione, non raggiunge un livello di competenze adeguato allo stesso. E su questo fronte ha fatto molto rumore recentemente la denuncia del presidente di Save the Children Italia Claudio Tesauro, il quale ha dichiarato che il 51 per cento dei quindicenni non è in grado di comprendere un testo scritto, con percentuali molto più alte al Sud. Secondo le elaborazioni di "Con i bambini" su dati Istat e Invalsi la Puglia è quarta in questa classifica di demerito, con il 15,6 per cento di abbandono scolastico e il 16,2 di dispersione implicita. L'obiettivo minimo Ue del 10 per cento è ancora molto lontano.

Giuseppe P. Dimagli

**In Italia il 51%
dei 15enni
non è in grado
di comprendere
un testo scritto**



Peso:60%



i dati peggiori di Pu



d
g
d
I
ol
si
p
le
se
za
ca
fl
co
zi
ir
si
n
si
n
q
si
d
n
si
fe
il
ra
p
E
n
la
S
C
d



Peso:60%